

# **CESTINI DI OGGETTI**



**CREAM CAFÉ  
GENOVA 2015**

**LABORATORIO IL CESTINO DELLE PAROLE**

*Questa è una raccolta di brevi storie inventate dai partecipanti al laboratorio il Cestino delle Parole tra Gennaio e Marzo 2015*

## Un'eredità inaspettata



Andrea, con le prime luci del mattino, andò in giardino, colse una mela dall'albero e se la mangiò.

Ai piedi del melo cresceva una rosa nera, che è un tipo di rosa particolare e molto apprezzato. Nel prato, attorno all'albero, c'erano molti fiorellini gialli, alcuni dei quali si erano trasformati in soffioni. Andrea ne raccolse uno e al primo venticello tutti i semi con la loro forma a paracadute cominciarono a staccarsi e volare nell'aria tutt'attorno con lo sfondo del verde dell'albero e il bel nero della rosa. Guardandoli pensò alla sua donna di cui era innamorato, tanto da volerla sposare. Avrebbe voluto regalarle un anello come simbolo di amore accompagnato alla richiesta di matrimonio; ma non aveva soldi e si accontentò di raccogliere la rosa per donargliela.

In quel momento scese in giardino Leonardo, un bimbo di quattro anni. Si guardò intorno, vide una corda, e iniziò a reclamare, con la prepotenza dei suoi pochi anni, affinché Andrea, con la corda, gli fabbricasse un'altalena. L'altalena è uno strumento utile a pensare delle cose belle. Tutto d'un tratto squillò il telefono e sia Andrea sia Leonardo corsero dentro casa, la telefonata veniva da un avvocato che chiamava da parte di un lontano parente appena deceduto e che aveva lasciato la sua eredità ad Andrea e al nipote Leonardo. Si trattava di una somma molto alta ma era necessario un incontro per stabilire i particolari. Ambedue appresero la notizia con sorpresa e con un sorriso soddisfatto, non si resero però conto delle conseguenze di questo avvenimento. I parenti, infatti, ebbero delle recriminazioni che fecero nascere non poche preoccupazioni. Qualcosa stava cambiando tra la parentela: tutti reclamavano i propri diritti e alla fine si dovettero rivolgere ad un avvocato per dirimere il pandemonio creato. Ne nacquero delle spiacevoli conseguenze. Le nuvole che sembravano addensarsi, però, si dileguarono grazie ad un piacevole episodio. Una gradevole musica si sentì nell'aria stemperandone la tensione. Era la musica di un tango argentino; Andrea prese la rosa nera che portava sempre con sé, la mise tra i denti e iniziò a ballare ... .



## Le spille di Camilla.

Camilla è una bambina dolce, le piace molto sognare e vive in un mondo tutto suo: ama la poesia, il mare, la natura, ama sognare e rimanere spesso sola coi propri pensieri, che sono belli. Nei suoi pensieri e nelle sue poesie spesso ricerca il simbolo della gioia e dell'infanzia.

Un bel giorno Camilla trova alcune spille in un prato e chiede alla mamma di attaccarle alla tasca del suo grembiule.



Camilla ha un cagnolino, uno Shih-Tzu bianco e nero che si chiama Francesco. Gioca molto spesso con lui e un giorno decide di attaccare una delle spille sul collare del cane. Francesco così bardato comincia a correre. Si allontana da Camilla e, dopo un po', non riesce più a vederla. Gira intorno e non sapendo più che fare comincia un lungo viaggio.

Camilla è molto dispiaciuta di non poterlo ritrovare, perché s'era instaurato un bel rapporto d'amicizia. Si mette alla ricerca del suo cagnolino, scopre che ce ne sono di molto simili, ma riesce a individuarlo grazie alla spilla, formata da un bottone di una varietà tanto particolare, da essere facilmente riconoscibile.

Camilla, spinta dalla grande immaginazione, torna nel prato sperando di trovare altre spille con le quali vorrebbe decorare molti altri collari. Vorrebbe anche imparare a cucire il collo delle camicie per poi abbellirli con le spille.

Una volta sposata, poiché ormai esperta nel cucire, impegna molto tempo ad attaccare bottoni per i vestiti dei suoi bimbi e di tutti i suoi parenti.

Il problema di trovare un lavoro è tipico della gioventù. Ma Camilla, che non è più così giovane e che ha fatto del cucito e delle decorazioni il proprio mestiere non pensa solo al lavoro, coltiva altri interessi, in particolare il balletto. Quando il portafogli lo permette si reca spesso a teatro. Una sera a teatro si trova però in una situazione spiacevole e prova molta rabbia.

Sbollentata la rabbia, ripensando agli spettacoli visti durante la stagione, si rende conto che, nonostante l'ultima volta non sia andata molto bene, il proprio amore per il teatro le procura comunque grande gioia.

## Il compleanno di Carlo

Carlo, il giorno del suo compleanno, decide di farsi un grosso regalo e, invece di chiudersi in casa a cucinare, ha un'idea da favola:

“andrò dal rosticciere!”

Va in bagno, si dà una rinfrescata ma sull'uscio di casa si ferma e pensa:

“ ... la mia passione è cucinare!

Sperimenterò la nuova padella per il pesce.”



Così, invece di andare dal rosticciere, va al mercato, prende il pesce più bello e torna a casa, è molto felice di andare a cucinare!

Sulla strada del ritorno, però, cade per le scale a causa di una scossa di terremoto! Sente un forte dolore al piede, a causa della caduta e dopo i controlli del caso, i medici decidono di ingessarlo.

Finalmente guarito, invita amici e parenti.

Vuol preparare loro un bel pranzo, con la speranza nascosta di ricevere regali da tutti.

Dopo tanto tempo si sente felice.

Uno dei regali è costituito da ferri per fare i lavori a maglia.



Un altro amico ha portato un regalo ancor più originale: un albero di albicocche!

Decidono di piantarlo subito nell'aiuola del giardino sotto casa. C'è da considerare che spesso i regali diventano un fastidio. A volte diventano un fastidio anche perché non si sa mai come contraccambiare senza rischiare di offendere, è così che un regalo si trasforma da gioia a pensiero costante e fastidioso.

Carlo però è speciale, ama risolvere questi dubbi con una grande praticità, limitandosi ad ignorare il problema: ... solitamente, infatti, non ricambia i regali!

## Neve e Lessie.



È un pomeriggio di pieno sole, il vento soffia molto forte, Lessie scorrazza lungo il porto cercando di trovare un po' di cibo per potersi fare una bella abbuffata di carne o di ossa di pollo. Vorrebbe anche incontrare una cagnolina, di nome Neve, che ha conosciuto qualche giorno prima e la cerca affannosamente. Quando riesce a trovarla cominciano a fare delle capriole a terra. Insieme scovano anche una gran quantità di cibo e così il suo piacere viene completamente appagato.

Intanto, non molto lontano, nel centro storico della città, Fiorella, la padroncina di Neve, la sta cercando disperatamente. L'aveva persa distraendosi nella ricerca di qualche souvenir da portare a casa come ricordo.

Siccome Lessie è un mangione, tutto concentrato sul cibo, non si accorge che Fiorella ha portato via Neve ... si sente molto dispiaciuto e ricomincia a cercarla disperatamente. La cagnolina, una volta a casa, usa il cucchiaino per soddisfare i propri bisogni, il cucchiaino è uno strumento importante non solo per gli umani ma anche per gli animali. Fiorella quando capisce che la cagnolina ha imparato a mangiare come una persona, con le posate, sente una doppia soddisfazione, per averla ritrovata e per poterla considerare ancor di più la sua "bambina"! Non le piace però l'idea di dover mangiare con le posate del cane e comincia a comprare posate monouso.

In realtà Neve ha imbrogliato la padrona, perché si sa che le bestie mangiano senza posate, grazie a questo imbroglio e molta astuzia si assicura l'affetto, l'amore e l'ammirazione della padroncina. Fiorella vuole addirittura organizzare una grande festa per la sua cagnolina, una simile a quella per la propria comunione, il padre dovrà partecipare rallegrando tutti suonando la chitarra e alla cagnolina dovranno pervenire molti regali. Fiorella, che crede ancora che Neve usi le posate, le regalerà le sue famose e odiose posate d'argento e ottone!

Il giorno della festa Neve riceve anche molte scatole di pappa per cani. E questo risulta molto conveniente alla padroncina che per lungo tempo non dovrà più preoccuparsi di comprarle il cibo.

## Lilli, la lumaca con gli occhiali.



Lilli, la lumaca, non accetta di essere lenta, il suo è un autentico rifiuto di questo fastidioso dispiacere riservatole dalla natura.

Soffre soprattutto perché gradirebbe andare in montagna ma, ahimé, crede di poterla vedere solo in cartolina!

Un bel giorno però decide di aumentare la propria simpatia nei confronti del mondo in cui vive. Per riuscire a vederlo con occhi nuovi, va a comprare un paio di occhiali.

S'iscrive, poi, a una gara sportiva in modo da vincere i soldi con cui pagare il biglietto, di un mezzo super veloce, che le permetterà di raggiungere la montagna.

Per vincere questa gara, però, deve escogitare un piano molto astuto.

Sale sulla schiena di un coniglietto addormentato in mezzo al bosco.



Il coniglietto, per lo spavento, fugge e le fa vincere la gara, anche se in un modo poco sportivo! Poiché per superare la lentezza, ha usato l'astuzia di farsi trasportare dal coniglietto.

La lumaca, pur rimanendo lenta, ora è felice, anche grazie agli occhiali che hanno soddisfatto il bisogno di vedere nuove soluzioni ai propri problemi, donandole qualcosa in più, e quindi anche una sensazione di piacevolezza! Vuole festeggiare la vittoria guardando un film che le piace e anche in questo caso gli occhiali risultano utili.

## Il sogno di Ettore e Giuseppe.

Ettore, dopo una vita di lavoro, finalmente ha raggiunto l'età pensionabile. Fa domanda all'INPS per avere la pensione, però il periodo della guerra non gli è stato riconosciuto, per cui, senza pensione, non sa come vivere!

Matura l'idea di organizzare un villaggio vacanze e, dato che conosce la montagna, chiede ad un amico di poter affittare un prato davanti alla sua casa per mettere roulotte e tende.

Giuseppe, un giovane che sogna le grandi praterie dell'Argentina, desidera fare un bel viaggio, ma, non avendo lavoro, non può permetterselo. Visto quel bel prato e una bella tenda decide che con un po' di fantasia può trasformare quell'ambiente in una delle grandi praterie che ha sempre sognato, per questo decide che vale la pena fermarsi lì.



Ettore e Giuseppe, accomunati dal problema economico, entrano in affari e riescono a produrre tanto cibo e verdure da diventare i principali fornitori della Maison du Filippo. Sono così importanti da essere citati in fondo al menù: ciò genera in loro molto orgoglio!

Antonietta, leggendo di loro su una rivista specializzata, decide di intraprendere un viaggio molto piacevole per fare esperienza della Maison du Filippo e concedersi una vacanza nel campeggio!

Ettore, nel frattempo, riesce ad ottenere i contributi dell'INPS e festeggia alla Maison con una bella bottiglia di champagne francese!





## Cecilia compie gli anni!

Cecilia è una ragazza piena di vita alla quale piace cucinare.

La comodità della sua cucina le permette di invitare amici e parenti ad assaporare i piatti che cucina con tanto impegno. Lei, invece, non ama andarli a trovare perché sul bus ci sono pochi sedili e finora è riuscita a sedersi pochissime volte. L'importante nella vita è stare seduti.



Il giorno del suo compleanno Cecilia parte per andare a scuola con una bellissima torta per la sua insegnante e per le sue compagne.

Mentre stanno mangiando in giardino, ad un certo punto, il cielo diventa tutto nero e scoppia un terribile temporale.

Cecilia allora si alza dalla sedia e invita le compagne ad andare a casa sua. Arrivate a casa, siccome le ragazze sono tante e le sedie non bastano, decide di mettere la torta sul comodino e di tirar fuori da uno sgabuzzino una vecchia sedia di legno che fa senso solo a guardarla. Intanto le raggiunge il suo vecchio amico Leonardo che, sempre alla caccia di novità e cose strane, decide di provare questa sedia, ma ahimè, va a finire su un chiodo e cade.

Cecilia lo trova dolorante e cerca di consolarlo con una bella merenda. Bruno, il vicino, invece, rifiuta l'invito perché non c'è la sedia a dondolo che ama tanto.



Per rilassarsi, non c'è sedia migliore che quella a dondolo.

Costantino, che passa di lì per caso, vista la penuria di sedie propone a tutti di organizzare la prossima festa in un campeggio dove ci sono 400 sedie.

Lia vorrebbe chiedere a Costantino se le sedie siano di paglia, perché le piace giocarci.

Alla fine della giornata, quando tutti gli amici se ne sono andati, Cecilia si guarda intorno, la casa è in disordine, sporca, con pezzi di torta ovunque, sedie rotte, un amico all'ospedale che potrebbe denunciarla. Decide, dopo averci pensato a lungo, che forse è meglio essere ospitati anche a costo di dover fare il viaggio in bus in piedi. Avere ospiti a casa è sempre troppo pericoloso.

## Un pegno d'amore per Paola.

Paola è una studentessa di medicina che gira il mondo. Amando molto la sua professione, durante ogni viaggio, cerca di acquisire esperienze importanti.

La vigilia del suo viaggio verso l'Africa, il suo ragazzo, al quale è tanto legata, la invita a cena. Essendo uno attento ai piccoli dettagli, le dona, racchiusa all'interno di una bellissima scatolina, una piccola collana.



L'indomani mattina, vestita in modo semplice, con un piccolo bagaglio, occhiali da sole e la collanina, è pronta per partire e si avvia verso l'aeroporto.

Paola ama molto le collane e in ogni posto ne compra una, può così conservare il ricordo dei luoghi che ha la possibilità di visitare.

In questo viaggio porterà, racchiusa nel ciondolo, la fotografia del fidanzato Lorenzo.

Una mattina al mercato della città di Kumasi, vede una bancarella dove vendono della strane collane, una l'attrae in modo particolare. È decisamente esotica, fatta con semi di cacao.

Non sa rinunciare, e quindi la compra. Essendo molto pesante e lunga, per portarla via, chiede aiuto ai compagni di viaggio e poi li ringrazia.

In genere ringraziare è sempre utile, soprattutto quando l'aiuto richiesto soddisfa le nostre esigenze, cioè il nostro essere.



Girando il mercato, arriva l'ora di pranzo e Paola ha molto fame, però dovrà rinunciare all'amata pasta e accontentarsi dei piatti tipici del posto.

## Giulia e le sue passioni.

Giulia condivide col proprio amante la passione di collezionare telefoni antichi. Un giorno trova un telefono di vecchia data che le fa ricordare con nostalgia i momenti più dolci del passato.



Suo padre Luigi, falegname specializzato nel restauro di mobili antichi, ha tanti tarli nel cervello e rimprovera sempre tutti quanti.

Giulia ha molta paura dei rimproveri del padre tanto da non riuscire a dormire la notte. Allora corre spesso al fiume, dove trova animali morenti che cerca di aiutare con amore.



Il padre, che non sopporta l'amante di sua figlia, né la loro passione per i telefoni e neppure che lei abbia la mania di soccorrere gli animali morenti in piena notte, cerca di farsi passare la rabbia con un giro a cavallo. Vorrebbe tanto una famiglia normale. Per lui, tutte queste complicazioni sono un grande dolore.

Un bel giorno viene a sapere che sua figlia ha lasciato l'amante e questo è motivo di contentezza: non poteva proprio tollerare che la figlia frequentasse uno scemo che di nascosto andava a cercare dei telefoni. Aveva tanto sperato che lo lasciasse.

Giulia, anche se ha lasciato l'amante, vorrebbe comprare un telefono moderno perché ritiene comunque importante rimanere in contatto con lui.

Il padre però le compra un telefono a gettoni. Questo non le dà la gioia sperata perché non le permette di raggiungere il suo vero scopo: rimanere in contatto.

In ogni caso, si sappia che, la curiosità che Giulia mostra nelle sue passioni è indice d'intelligenza.

## Martino, l'investigatore astuto.

Martino è un investigatore segreto, tutti i giorni ha a che fare con clienti esigenti.



Una mattina si presenta nel suo studio Ernesto chiedendogli aiuto perché un tipo strano, che abita vicino a lui, dopo avergli rigato la macchina, guardandolo male, gli aveva detto: “ E adesso fai attenzione!”.

Non avendo nessuna intenzione di far sorgere un litigio inopportuno, in quel momento, aveva deciso di tacere nonostante la lite fosse lì lì per scoppiare.

Ma ora Ernesto è assai preoccupato anche perché nel suo quartiere sono già successe tante cose strane, ad esempio il disastro accaduto alla sua vicina. Alla quale sono entrati i ladri in casa: forse le hanno rubato tante cose, che peccato!

Ernesto ha tanta paura di continuare a vivere in questo quartiere!

Martino, mentre Ernesto racconta l'accaduto, si distrae pensando di essersi dimenticato di portare un regalo a sua moglie per mostrarle tutto il suo amore.

Per questo si fa ripetere ben bene tutto l'accaduto.

Ernesto è veramente in ansia e Martino lo ha capito. Decide, quindi, di iniziare le indagini recandosi di persona e in incognito nel quartiere. Si appropinqua verso sera alla casa del vicino incriminato e guarda attraverso le finestre illuminate.



Non riesce a vedere niente tuttavia pensa che occorra sempre attenzione a quello che accade. Girando l'angolo si accorge che all'interno del garage dell'energumeno, spunta un sacco. Ispeziona guardingo all'interno e trova la refurtiva della vicina, quindi chiama la Polizia e tra la gioia della vicina e di Ernesto, fortunatamente la storia ha un lieto fine.

## La brutta caduta di Greta.

Greta è una donna che ama tutti i tipi di sport, anche i più estremi. Per allenarsi va, tutte le mattine, a correre con il suo cane Fuffy.



Insieme fanno lunghi tratti di strada in aperta campagna, respirando aria fresca e pulita cosa che le procura tanto piacere e gioia.

Una mattina, distratta dal volo di una farfalla, non vede una radice, inciampa facendosi male ad una gamba. I passanti chiamano subito un medico che arriva e la fa ricoverare al pronto soccorso.

Fuffy diventa improvvisamente felice, inizia a giocare con le farfalle ritenendo quell'evento una liberazione poiché non gli è mai piaciuto correre.

Greta, ricoverata, prova grande dispiacere perché non sa cosa le possa capitare, per di più ha grande nostalgia per il cane; che però se la sta cavando piuttosto bene anche da solo.



Arrivato il medico le si rivolge dicendo:

“stia calma e rilassata, le volgo e rivolgo il malleolo per fasciare. Se scatta dal dolore, cade dal letto.”

Greta per comodità del dottore, in modo da non indispettirlo, aspetta fiduciosa, senza lamentarsi che pian piano le passi il dolore. Purtroppo non guarisce in breve tempo, si deve tenere i dolori e al momento della dimissione porta a casa con fatica le borse.

Dopo qualche mese, finalmente, può tornare a viaggiare, e con la sua solita eleganza, si accinge a preparare le valigie con l'occorrente per la vacanza.

## L'errore di Edoardo e Filippo.

Edoardo, fratello di Fabrizio, era un fantino, si era allenato tutto l'anno e il giorno del palio era alle porte ...



È noto che Siena i vari rioni stringano sempre accordi tra di loro, come le varie cosche della 'ndrangheta in Calabria.

Edoardo, era preoccupato del fatto che i rappresentanti dei rioni stringessero tali accordi; qualche giorno prima del palio, controllò che tutto fosse in sicurezza in modo da non avere nessuna sorpresa.

Quella sera Edoardo e Fabrizio erano indecisi se aprire o chiudere il passaggio che permetteva ai cavalli di uscire dalle stalle e rimanere nel recinto. Purtroppo, avendo avuto difficoltà a chiudere bene il cancello del recinto, gli animali furono rubati anche perché i fratelli avevano lasciato aperta la porta degli uffici tecnici dove erano custodite tutte le chiavi.

Il problema è sempre quello di ricordarsi di chiudere!

La cosa suscitò molto scalpore tra i dirigenti della gara anche perché avevano riposto una grande fiducia nel personale.

I due fratelli, per la paura di quello che sarebbe successo, scapparono ai bagni San Nazaro, senza pensare più ai cavalli vissero per un po' apparentemente felici e contenti, liberi, facendo i bagnini. Ma non potevano dimenticare quello che era successo; per non pensare ai problemi, Fabrizio, si dedicò al disegno mentre Edoardo, che non riusciva a calmarsi, passeggiava nervosamente ripetendo "No! No! non può finire così!".

I due si erano allontanati per la paura, non sapendo che a Siena, durante il palio, per cercare di vincere, tutto è ammesso, compreso dopare i cavalli o pagare i fantini avversari. Fin dalla giovinezza i bambini senesi, conoscono questa regola. Probabilmente i due fratelli non erano senesi.

Ma nonostante tutte queste complicazioni la storia era destinata a finire bene! I ladri dei cavalli, infatti, non avevano fatto i conti con il tempo. Proprio alla vigilia del palio scoppiò un grosso temporale. I cavalli agitati scapparono dal nascondiglio e corsero proprio verso i bagni San Nazaro.

Al tramonto un bellissimo arcobaleno illuminava il cielo di Siena e lasciava presagire che i cavalli sarebbero stati ritrovati dai fratelli che intanto erano sulla spiaggia a discutere, quando videro arrivare i cavalli e si resero conto che non tutto era perduto. Avevano ancora tempo per ritornare a Siena e partecipare al palio. Da allora gareggiare al palio è per loro un'abitudine.



I due fratelli ancora oggi, ormai anziani, quando si ritrovano in soffitta sorridono aprendo il cartone con tutti i ricordi di quel famoso palio di Siena.

Nonostante tutti questi problemi, vedere il palio è sempre divertentissimo!